

## È morto il professor Ezio Mabilia

► Oggi a Spinea i funerali del pianista e vicedirettore del Benedetto Marcello

### LUTTO

VENEZIA Spinea perde uno dei suoi musicisti più stimati. È scomparso mercoledì a 81 anni il maestro Ezio Mabilia, pianista, docente e divulgatore musicale che per oltre sessant'anni si è dedicato all'insegnamento e alla diffusione della cultura musicale. Lascia la moglie Anna, il figlio Alessandro, la nuora Giovanna, i nipoti Marta e Leonardo e una vastissima comunità di allievi, colleghi e appassionati che ne ricordano oggi il talento e l'umanità. Gli ultimi momenti della sua vita sono stati accompagnati dalla musica. Come racconta il figlio Alessandro, accanto a lui c'erano i nipoti Leonardo, giovane pianista già affermato in concorsi internazionali, e Marta, studentessa del Conservatorio di Venezia, trombonista e concertista. I due hanno continuato a suonare fino all'ultimo istante, accompagnando il non-



no nel suo congedo terreno con la stessa musica che aveva rappresentato il filo conduttore della sua esistenza. Nato a Cittadella nel 1944, Mabilia si era diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, in cui avrebbe poi insegnato per decenni ricoprendo anche il ruolo di vicedirettore.

**MUSICISTA**  
Ezio Mabilia era nato a Cittadella nel 44 e si era diplomato al conservatorio Benedetto Marcello con il massimo dei voti e con la lode. Aveva fatto della musica la sua passione e il suo lavoro

**AVEVA 81 ANNI:  
E' STATO ACCOMPAGNATO  
FINO ALL'ULTIMO  
CON LA MUSICA  
DAI NIPOTI  
LEONARDO E MARTA**

Concertista di alto livello, dopo i successi nei principali concorsi pianistici aveva intrapreso una brillante carriera come solista e in duo con il violinista Giovanni Guglielmo, esibendosi in tutta Europa e nelle principali città dell'allora Unione Sovietica. Fondatore della Piccola Orchestra Didattica, poi divenuta Orchestra Arrigo Pedrollo di Vicenza, ne è stato direttore stabile per oltre dieci anni. Ha inoltre collaborato come clavicembalista con l'Ensemble di Venezia e diretto l'Orchestra Estro Armonico di Venezia-Mirano. Ma il suo lascito più profondo resta forse quello educativo. Generazioni di musicisti professionisti sono passate attraverso le sue lezioni, trovando in lui non soltanto un insegnante rigoroso, ma un autentico maestro capace di trasmettere passione, sensibilità e amore per la musica. Numerosi i messaggi di cordoglio che ne ricordano la gentilezza, la mitezza e la straordinaria capacità di coinvolgere chiunque nell'ascolto e nella comprensione della musica. L'ultimo saluto oggi alle 15.30 nella chiesa di Santa Bertilla a Spinea.

M.Fus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mattia Testi trovato morto

►Il padre ha rinvenuto il corpo del 19enne scomparso da una settimana ai piedi di un traliccio vicino al parco Bennati

►Ora l'uomo è sotto choc: sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. Il cordoglio dei sindaci Venturini e Bevilacqua

### SPINEA

Lo hanno trovato poco distante da via Bennati, a Fornase, vicino a un traliccio per le antenne telefoniche. Nel tardo pomeriggio di ieri ha iniziato a circolare la notizia che nessuno sperava di ricevere, e le ricerche di Mattia Testi, il 19enne di Spinea di cui si erano perse le tracce nella notte tra il 4 e il 5 giugno, sono state interrotte. Il suo corpo è stato ritrovato senza vita, verso le 19, non distante da dove si erano concentrate le ricerche la settimana scorsa. Non sono ancora del tutto chiare le dinamiche di quanto accaduto, né la causa della morte del ragazzo, su cui ora indagheranno le autorità; a trovare il corpo è stato il padre, poco distante dalla via in cui si era verificato l'ultimo avvistamento. L'uomo, ora comprensibilmente sotto choc, sarà ascoltato dagli inquirenti quando sarà in grado di parlare per cercare di capire cosa possa averlo portato ad allontanarsi. La zona, isolata e confinante con un'abitazione privata, è stata subito presieduta dai vigili del fuoco e dalle pattuglie dei carabinieri, che hanno svolto tutti i rilievi utili a chiarire quanto accaduto, attorno e anche sulla struttura del ripetitore, fino all'arrivo del medico legale.



LA VITTIMA Mattia Testi, 19 anni, scomparso da una settimana

### RICERCHE DISPERATE

Mattia Testi aveva 19 anni, era nato a Mirano ma risiedeva a Spinea. Le ultime tracce prima del suo ritrovamento risalivano a una settimana fa. Subito dopo l'allerta generale, le ricerche svolte per giorni con tutti i mezzi impiegabili, tra cui un elicottero, droni per la ricognizione, cani dell'unità cinofila. Con la stessa energia si erano concentrati gli appelli e la diramazione di foto a tutti i livelli istituzionali della Regione. Alla fine però, quello che nessuno voleva sentire, si è avverato.

### IL CORDOGLIO

«A nome dell'intera comunità di Spinea - ha detto ieri sera il sindaco Franco Bevilacqua, appena appresa la notizia - desidero esprimere il più profondo cordoglio per questa tragica notizia. In questi giorni la nostra città ha condiviso con apprensione la speranza di un esito diverso e oggi si trova unita nel dolore. Alla famiglia di Mattia rivolgiamo il nostro abbraccio e la nostra vicinanza».

A unirsi al cordoglio, che ha colpito tutta la città, anche il sindaco di Venezia, Simone Venturini. «A nome mio e di tutta la Città metropolitana di Venezia esprimo profondo cordoglio per questa terribile tragedia. La mia vicinanza va in primis alla famiglia, agli amici ma anche a tutta la comunità spinetense. Oggi è un giorno molto triste per tutta la Città metropolitana». Ora saranno solo le indagini delle forze dell'ordine, che proseguiranno nei prossimi giorni, a poter chiarire cosa sia accaduto. Rimane il dolore, incolmabile, di una comunità e di una famiglia, che per una settimana ha sperato in un finale diverso da questa tragedia.

Davide Grosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRIMO CITTADINO:  
«ABBIAMO CONDIVISO  
L'APPRENSIONE DELLA  
FAMIGLIA, A CUI VA  
IL NOSTRO ABBRACCIO»  
INDAGINI IN CORSO**

## Conto alla rovescia per la Notte Bianca Il centro si anima di creature marine

► Domani dalle 18  
in piazza musica, cibo  
e 37 negozi aperti

### MIRANO

Domani dalle 18 fino a tarda sera, torna la Notte Bianca, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate miranese, capace ogni anno di richiamare migliaia di persone tra famiglie, giovani e visitatori provenienti da tutto il territorio. L'iniziativa, inserita nel calendario delle Notti Colorate del Miranese, è promossa da Confcommercio del Miranese, Comune di Mirano, attività del Distretto del Commercio e numerose associazioni locali. Per l'occasione i negozi e i pubblici esercizi del centro resteranno aperti, contribuendo a creare un'atmosfera di festa diffusa tra piazze e vie cittadine.

### LE ATTRAZIONI

Tra le attrazioni più attese i "Giganteschi Abissi", una suggestiva invasione di creature marine luminose che animerà il centro con spettacolari installazioni. Non mancheranno le proposte dedicate agli appassionati di motori, con le auto americane degli Angry Eagles U.S. Car Club TV, le Vespe del Vespa Club Mirano e i trattori storici degli Amici del Trattore. Ampio spazio sarà riservato anche alle famiglie, con luna park, gonfiabili, il trenino Ciuf Ciuf, giochi tradizionali, spettacoli di bolle giganti, artisti di strada e laboratori circensi curati dalla Scuola di Circo Volante di Zianigo. Lungo il percorso troveranno posto anche le bancarelle del Mercatino della Fantasia dedicate all'artigianato creativo. Ricca l'offerta gastronomica, che coinvolgerà quattordici attività tra bar, ristoranti, trattorie e pasticcerie.

### L'OFFERTA MUSICALE

La musica accompagnerà la serata con concerti dal vivo,

dj set e spettacoli di danza. Sul palco si alterneranno la Joe Blues Band, gli Off The Fence, le cover band 7 Lune, Hash Onda Rock e Antidoto, oltre a esibizioni country, latino-americane e performance di pole dance. È previsto anche un dj set organizzato dal Mirano Summer Festival, che, insieme a Radio Company, intratterrà il pubblico con musica e spettacolo in attesa dell'inizio ufficiale il 26 giugno. «Sono ben 37 le attività commerciali che contribuiscono attivamente alla realizzazione della Notte Bianca», sottolinea Roberto Rossato, vicepresidente e delegato di Confcommercio Mirano. Sulla stessa linea il sindaco Tiziano Baggio: «La Notte Bianca rappresenta un importante momento di collaborazione tra istituzioni, associazioni e attività economiche. Un'iniziativa che contribuisce a rendere il centro storico sempre più attrattivo».

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Boom di gettonisti emergenza oss in casa di riposo

Da Venezia a Mestre, da San Donà a Mirano rsa sempre più in difficoltà costrette ad affidare servizi e interi piani ad operatori non assunti  
L'allarme della Cisl: «Non hanno limiti e non si sa come sono formati»

MARIA DUCOLI

## Il fenomeno

Da Mestre a San Donà, da Venezia a Mirano, aumentano le case di riposo che si vedono costrette ad affidare servizi e interi piani ad operatori socio sanitari (oss) gettonisti. Una situazione dettata dalla costante carenza di personale, da un divario troppo accentuato tra gli stipendi dei colleghi che lavorano nelle rsa pubbliche e negli ospedali, da una tendenza a mettere al primo posto la conciliazione vita-lavoro. Insomma, una tempesta perfetta che soprattutto da dopo la pandemia si sta abbattendo sulle rsa, mettendo in crisi chi le gestisce e facendo vacillare i servizi. Così, sempre più spesso l'unica cosa che le strutture possono fare è affidarsi a cooperative e gettonisti, in modo da garantire la tenuta del sistema socio-assistenziale.

## La mappa

Kos a Favaro, la Francescon a Portogruaro, la Monumento ai caduti in guerra a San Donà. Poi Anni Sereni a Scorzè, il Mariutto a Mirano e l'Ipab di Dolo: chi non ha ancora aperto le proprie porte agli oss gettonisti ci sta pensando, fosse anche solo per gestire il periodo delle ferie, che mette ancora di più sotto pressione le strutture. Alcune case di riposo hanno addirittura dei reparti in appalto alle cooperative che, a loro



Un'operatrice aiuta un'anziana in carrozzina in una casa di riposo: i gettonisti e le coop aiutano le rsa a garantire il servizio

volta in difficoltà, chiamano i gettonisti. Insomma, la coperta è corta e spesso i gettonisti, diverse centinaia in tutta la provincia, fanno la spola da una rsa all'altra.

**Cisl: «Allarme sicurezza»**  
I sindacati, che da tempo stanno facendo emergere un certo scetticismo contro l'affidamento esterno dei servizi, pur ammettendo che grandi alternative, ad ora, non ce ne

sono, ritornano sulla questione sollevando il sopracciglio rispetto alle norme di sicurezza. «La situazione è in netto peggioramento», premette Paolo Lubiato della Cisl Fp, «sempre più case di riposo si trovano costrette a ricorrere ai gettonisti, con tutto ciò che questo comporta, tra cui anche problemi per la sicurezza, visto che questi professionisti non hanno limiti orari e non si sa se siano stati forma-

**20**

È il numero di infermieri che le Usl veneziane stanno cercando anche in vista della attivazione delle case di comunità



ti per la sicurezza anti incendio. E se succedesse qualcosa?». Tra le preoccupazioni di Lubiato c'è anche il discorso legato al riposo: «Gli oss dovrebbero fare undici ore di stacco tra un turno e l'altro, per il loro benessere psicofisico, ma nel caso dei gettonisti questa regola può venire meno: essendo autonomi, possono fare come vogliono e non c'è nessuno che di fatto controlli se il tempo per il riposo sia stato rispettato. Sono professionisti che lavorano con persone fragili, è fondamentale che siano riposati quando montano in turno. Per il bene di tutti».

## Il concorso estivo

Come se non bastasse, le case di riposo devono vedersela anche con il nuovo concorso

per infermieri indetto da Azienda Zero. L'obiettivo è reclutare venti professionisti, dieci per l'Usl 3 e dieci per l'Usl 4 e il timore è quello di assistere a una fuga - l'ennesima - dalle case di riposo, dove gli stipendi sono più bassi. Il bando di Azienda Zero si chiude il prossimo 26 giugno, intercettando così i laureati della sessione estiva, con l'obiettivo di rimpinguare le fila dei dipendenti delle Usl in vista dell'attivazione delle Case di comunità, ben 18 nel Veneziano.

All'ultimo concorso, le candidature erano arrivate in massa che, ancora una volta, aspettano le prove concorsuali con il fiato sospeso e i polsi che tremano all'idea di dover sopporre a nuovi vuoti orga-



**Nelle case di riposo è caccia agli operatori socio sanitari gettonisti per far fronte alla richiesta di assistenza**

# di Venezia e Mestre la Nuova

Venerdì 12 giugno 2026

nici che potrebbero aprirsi da qui ai prossimi mesi. Magari proprio durante il periodo delle ferie, con tutte le difficoltà del caso per un sistema già allo stremo e già sotto pressione da anni.

#### **Anche il privato soffre**

A dover fare i conti con le dimissioni di oss e infermieri sono anche le strutture private. Nei mesi scorsi, i riflettori si erano accesi sull'ospedale San Raffaele Arcangelo (ex Fatebenefratelli), dove in poco tempo ben 35 dipendenti avevano lasciato il loro posto di lavoro per approdare nella sanità pubblica. La Uil Fpl aveva segnalato il caso all'Ufficio provinciale del lavoro, ai Nas, Regione e Spisal, dicendosi preoccupata per il rispetto degli standard e la qua-

lità dei servizi. «La carenza di personale starebbe già producendo effetti pesanti sull'organizzazione interna della struttura», aveva spiegato Stefano Boscolo della segreteria Uil Fpl, «gli operatori sarebbero costretti a doppi turni e a prolungare la permanenza in servizio anche dopo il turno notturno per garantire le cure igieniche ai pazienti. La situazione rischia di peggiorare con l'estate». Così, il timore è che altri professionisti decidano di partecipare al nuovo concorso per approdare verso nuovi lidi, dove le retribuzioni sono più alte. Un cane che si morde la coda: più posti vuoti si traducono in sovraccarichi per chi resta. Che, a sua volta, proverà ad andarsene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio al musicista Mabilia Si è spento ascoltando le note suonate dai nipoti

Pianista ed ex docente al conservatorio Benedetto Marcello  
Il figlio: fino a marzo insegnava e non chiedeva nulla  
I funerali oggi alle 15.30 nella chiesa di Santa Bertilla a Spinea

MARTA ARTICO

## Il lutto

Si è spento sulle note della musica che ha amato per tutta la vita. Fino a che non ha esalato l'ultimo respiro, i suoi due nipoti, giovani e intraprendenti musicisti, non hanno mai smesso di suonare il suo repertorio. Il maestro Ezio Mabilia, 81 anni, pianista e camerista, docente per molti anni al conservatorio "B. Marcello" di Venezia, è mancato mercoledì nella sua abitazione di Spinea, avvolto dall'affetto dei suoi famigliari. Mercoledì Marta e Leonardo, hanno suonato con vigore per lui tutto il giorno le musiche classico barocche che amava, nella consapevolezza che il nonno musicista che si stava lentamente spegnendo, li poteva sentire e il passaggio, sarebbe stato più dolce. Mabilia, originario di Cittadella, ha vissuto a Spi-

nea con la moglie, Anna, anche se per lavoro, ha viaggiato ogni angolo del globo. Si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Benedetto Marcello, dove è poi stato poi docente per diversi decenni, ricoprendo anche il ruolo di vice direttore. Docente per dieci anni anche al Pollini di Padova. Dopo essersi qualificato ai primi posti in prestigiosi concorsi pianistici ha intrapreso la carriera solista ed ha tenuto concerti in duo per oltre 40 anni con il violinista vicentino Giovanni Guglielmo, con il quale ha suonato in tutta Europa e nelle principali città dell'ex Unione Sovietica. Fondatore della Piccola Orchestra Didattica poi divenuta l'orchestra Arrigo Pedrollo di Vicenza di cui è stato direttore stabile per oltre un decennio. Ha suonato come clavicembalista con l'Ensemble di Venezia ed è stato direttore stabile dell'orchestra

Estro Armonico di Venezia - Milano. Ha formato centinaia di pianisti e musicisti professionisti nel corso di una carriera durata 60 anni, influenzando generazioni di musicisti attraverso corsi di perfezionamento e la direzione d'orchestra. Ieri in tantissimi hanno scritto messaggi di cordoglio, da ogni parte del pianeta.

«Lo gratificava allo stesso modo» racconta il figlio Alessandro «suonare al Teatro Bol'soj di Mosca, o alla biblioteca di Spinea. Mio padre era così». Fino a marzo era attivo, insegnava, spesso senza chiedere nulla, per il gusto di trasmettere l'amore per la musica. A piangerlo la comunità di Camposilvano di Vallarsa (Tn), dove tornava da 47 anni e dove teneva concerti per i residenti, che lo adoravano. L'anno passato era diventato cittadino onorario del paese. Tanto che le sue ceneri, verranno conservate



Ezio Mabilia

proprio nella località a cui era tanto legato. A ricordarlo Francesco Erle, Silvia Tessari, Paola Vanello. Federico Guglielmo, musicista e figlio del violinista Giovanni: «Mi mancheranno profondamente la sua limpida tenerezza, la sua inesauribile energia e la sua serietà». L'ultimo regalo, quello degli amati nipoti, ai quali ha passato il testimone, Leonardo, che suona il pianoforte e Marta, il trombone, che sapendo che il nonno li poteva sentire, hanno suonato in modo vivace e potente per lui ininterrottamente, fino all'ultimo istante. Un privilegio, anche in punto di morte, per chi ha sempre vissuto per la musica e che, con la musica di sottofondo, ha chiuso gli occhi. I funerali si terranno oggi alle 15.30 a Santa Bertilla, a Spinea. Non fiori, ma offerte a Clara Schumann Musica e Cultura aps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La nuova pista di atletica si riempie di studenti



Il taglio del nastro

### Mirano

La nuova pista di atletica leggera di Mirano si è riempita per la prima volta di entusiasmo e sport nei giorni scorsi. Il rinnovato impianto di via Matteotti ha ospitato la conclusione del progetto "Scuola e Sport", promosso dal Comune con le associazioni locali. L'evento ha coinvolto circa mille bambini e bambine delle scuole primarie, trasformandosi nella prima vera occasione d'uso per una struttura completamente riqualificata. A dare prestigio è stata la visita della vicepresidente nazionale Fidal Manuela Levorato, insieme al presidente provinciale Michele Serena e a Francesco Dal Corso, ex atleta azzurro e tecnico del Gs Scaltenigo. È stato un battesimo di fuoco per un impianto che ha beneficiato di un investimento complessivo da 2,5 milioni di euro, finanziato in gran parte tramite i fondi Pnrr (Missione 5 "Inclusione e Coesione") e per 500.000 euro da risorse comunali. — **A. AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Auto contro bici davanti al municipio Donna in ospedale

Soccorso dal Suem  
le sue condizioni  
non preoccupano.  
Scantamburlo rilancia  
l'allarme sicurezza

### Mirano

Scontro auto contro bicicletta in centro a Mirano e una donna finisce ferita in ospedale. Il fatto è successo ieri pomeriggio proprio davanti al municipio. Nello scontro, sulla cui dinamica stanno indagando gli agenti della polizia locale, ad avere la peggio è stata ovviamente la donna in bici che è rovinata a terra dopo l'urto. Immediatamente sono stati fatti scattare i soccorsi. La donna è stata portata in ospedale ma le sue condi-

zioni non appaiono gravi. Sulla vicenda interviene il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Alberto Scantamburlo che critica il Comune: «Si tratta – dice – dell'ennesimo incidente in pieno centro a Mirano, proprio davanti al municipio, a conferma che la sicurezza dei pedoni e degli automobilisti nel cuore del nostro paese è costantemente a rischio. Per garantire l'incolumità dei cittadini e moderare la velocità in un punto così frequentato e nevralgico, è ormai evidente la necessità di interventi, elementi di arredo urbano che costringono a rallentare, prima che si verificano episodi ancora più gravi. La sicurezza stradale in centro storico dovrebbe essere una priorità assoluta di questa amministrazione». — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambulanza in centro a Mirano

# Diciannovenne scomparso trovato senza vita nel parco

Il corpo di Mattia Testi scoperto dal padre dopo giorni di ricerche in paese

MASSIMO TONIZZO

## Spinea

Si chiudono nella peggiore delle maniere le ricerche di Mattia Testi, il ragazzo di diciannove anni scomparso a Spinea cinque giorni fa dopo una discussione con un amico che aveva portato alla rottura del cellulare. Ieri, poco dopo le diciannove, è stato lo stesso padre del ragazzo a segnalare alle forze dell'ordine il corpo del figlio, rinvenuto senza vita nel parco di via Bennati a Spinea, a pochissima distanza da casa.

Il corpo di Mattia Testi giaceva sul prato del parco, in una zona non raggiungibile dai frequentatori dell'area verde, e a pochi passi da un traliccio dell'Enel vicino a via Oriago.

L'intervento delle forze dell'ordine ha evidenziato come il corpo si trovasse lì per lo meno dalla data della denuncia di scomparsa: dalle prime analisi, appare evidente che si tratti di un possibile suicidio, mancando sul corpo segni evidenti di vio-



I carabinieri nel parco di via Bennati

Foto Pòrcile

lenza.

Dopo il ritrovamento, il padre ha avuto un malore ed è stato soccorso dagli infermieri intervenuti con l'ambulanza e portato per accertamenti all'ospedale. Ancora da chiarire i particolari di tutta la storia.

Giovedì scorso, Mattia si trovava al parco di via Bennati, dove avrebbe litigato con un amico dopo essere uscito di casa senza documenti e con pochi contanti in tasca. Dopo il litigio, i due si sarebbero separati, andando ciascuno per la propria strada, ma in un momento di rabbia Mattia avrebbe rotto il cellulare.

Trascorsi i primi due giorni senza notizie, a seguito della denuncia dei genitori è scattato il pia-

## IL CORDOGLIO DEL COMUNE

**Il sindaco: «La città si stringe ai familiari dopo aver coltivato lunghi giorni di speranza»**

no di ricerca per le persone scomparse, che ieri aveva avuto una pausa dopo la mattinata in quanto si erano esaurite le informazioni disponibili tramite il Gps. Fino al tragico ritrovamento serale. Immediato il cordoglio dell'amministrazione comunale. «Con profondo dolore», dice il sindaco Franco Bevilacqua nella serata di ieri, «l'amministrazione comunale di Spinea comunica che nel tardo pomeriggio di oggi, giovedì 11 giugno, è stato rinvenuto il corpo di Mattia Testi, scomparso dallo scorso 4 giugno. L'amministrazione comunale si stringe attorno alla famiglia di Mattia in questo momento di immenso dolore ed esprime la propria più sincera vicinanza ai suoi cari. A nome dell'intera comunità di Spinea desidero esprimere il più profondo cordoglio per questa tragica notizia». In serata, il cordoglio arriva anche dal sindaco metropolitano, Simone Venturini: «A nome mio e di tutta la Città metropolitana esprimo profondo cordoglio per questa terribile tragedia. La mia vicinanza va alla famiglia, agli amici ma anche a tutta la comunità spinetense. Oggi è un giorno molto triste per tutta la Città metropolitana». Per le persone in difficoltà, si ricorda che esiste la possibilità di chiedere aiuto. Ecco i numeri da chiamare: Telefono Amico: 199 284 284; Telefono Azzurro: 1.96.96; Servizio regionale per la salute degli imprenditori (Progetto InOltre): 800 334 343; De Leo Fund: 800168678

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Torna il Pride domenica il corteo Lgbt Diritti al centro

### Riviera

Per il sesto anno consecutivo torna il Riviera Pride. L'appuntamento è per domenica 14 giugno, con partenza alle ore 17 dagli impianti sportivi di Dolo (in viale dello Sport) e arrivo in piazza Cantiere. L'evento, che gode del patrocinio dei Comuni di Dolo, Mira, Mirano, Camponogara e Vigonovo, si propone come un momento di festa e, al contempo, di forte rivendicazione politica e sociale di diritti. Gli organizzatori sottolineano l'importanza di portare la manifestazione in provincia, contestualizzandola nell'attuale scenario politico nazionale, con un esplicito richiamo critico al recente Ddl Valditara. «Il Riviera Pride», spiega per gli organizzatori il collettivo Artemisia, «punta a essere un contenitore allargato di istanze: non solo un presidio per la comunità Lgbtqla+, ma una piazza dichiaratamente antifascista». — **A.A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giovani talenti del flauto premiati dal Trinity

---

### Mira

---

Prestigioso riconoscimento per l'Istituto Comprensivo musicale "Luigi Nono" di Mira. L'ensemble "Flute Family" si è aggiudicato il Premio Assoluto al concorso nazionale Claudio Abbado "Far Musica Insieme", promosso dal Ministero dell'Istruzione. Alla scuola veneziana è andato anche il Premio "Luigi Berlinguer" - Trinity College London", che prevede un contributo di 600 euro per sostenere le attività musicali dell'istituto. La cerimonia ufficiale si terrà il prossimo 21 giugno al Teatro Romano di Fiesole, in occasione della Festa della Musica.

Nata quattro anni fa da un'idea della professoressa che insegna nella scuola mirese, Marcella Maio, la Flute Family è un laboratorio che unisce gli studenti di tre istituti in rete: la "Nono" di Mira, la "Gabrieli" di Mirano e la "Regina Margherita" di Piove di Sacco. Un progetto d'eccellenza, forte del legame con partner di rilievo internazionale come il Trinity College, che valorizza il talento dei giovani flautisti della Riviera della Brenta e gli istituti che li hanno formati musicalmente. — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# di Venezia e Mestre **la Nuova**

Venerdì 12 giugno 2026

Pagina 32

## MIRANO

### CINEMA TEATRO DI MIRANO

Via della Vittoria

Disclosure Day 17:00-19:50

Michael 20:00

Backrooms VM 14 20:15

Principessa Mononoke - 4K 17:15

Scary Movie 17:30

## È morto il giovane scomparso Il papà lo trova sotto un traliccio

La scoperta del corpo non lontano dal parco da cui era sparito. Si valutano tutte le ipotesi

**VENEZIA** Lo ha trovato il papà, alla ricerca del figlio scomparso ormai da sette giorni. In pochi secondi si sono consumate le speranze di trovare vivo Mattia Testi. Il suo corpo era senza vita vicino a un traliccio nella campagna di Fornase, vicino alla ferrovia. E a poche centinaia di metri in linea d'aria dal parco da cui era sparito, nella zona che già nei giorni scorsi avevano perlustrato le forze dell'ordine. A lanciare l'allarme per la scomparsa del 19enne era stato il Comune di Spinea, d'intesa con le forze dell'ordine e la famiglia, chiedendo la massima collaborazione da parte della cittadinanza. L'appello si era rapidamente diffuso sui social, innescando la solidarietà e la preoccupazione dei residenti. L'ultimo ad averlo visto era stato un amico, in via Bennati. Non aveva con sé il telefono e i tentativi di rintracciarlo non hanno mai dato esito positivi.

È stato trovato ieri sera intorno alle 19. Nessuna ipotesi per ora è esclusa dalle forze dell'ordine, né il gesto volontario né un incidente. Tanto che il magistrato di turno, in accordo con i carabinieri di Venezia arrivati sul posto, ha deciso di chiedere l'intervento del medico legale per una pri-



ma ispezione esterna del cadavere. Da una prima impressione pare che non ci fossero segni di colluttazione sul corpo, ma è ancora presto per sciogliere la riservatezza sull'accaduto. La notizia pone fine ai giorni di intense ricerche che hanno visto impegnate le forze dell'ordine, la protezione civile, la polizia locale e i vigili del fuoco. L'amministrazione comunale si è stretta attorno alla famiglia del ra-

gazzo: «A nome dell'intera comunità — dice il sindaco Franco Bevilacqua — desidero esprimere il più profondo cordoglio per questa tragica notizia. In questi giorni la nostra città ha condiviso con apprensione la speranza di un esito diverso e oggi si trova unita nel dolore. Alla famiglia di Mattia rivolgiamo il nostro abbraccio e la nostra vicinanza». Del diciannovenne non si avevano più notizie dal 4 giu-

### La tragedia

Mattia Testi aveva 19 anni, è stato trovato morto ieri nella campagna di Fornase a Spinea. (Foto Rbrmultimedia)

gno. L'ultima volta era stato visto al parco di via Bennati, dove avrebbe litigato con un amico. Poi i due si erano separati e ognuno era andato per la sua strada. In quel frangente sembra che in un momento di rabbia Testi avesse anche rotto il cellulare. Trascorsi i primi giorni senza notizie, a seguito della denuncia dei genitori, era scattato il piano di ricerca per le persone scomparse, con l'attivazione dell'apposito protocollo previsto in questi casi. Era stata perlustrata in particolare la zona vicina alla scuola, poi l'area si era allargata ed era stato aperto un presidio di coordinamento.

Da quanto emerso, Testi aveva già deciso di partire altre volte in passato: prendeva il treno e rimaneva fuori, sempre però avvertendo i genitori il giorno successivo. Stavolta nessun messaggio, nessuna chiamata. Così, dopo quattro giornate di silenzio, si erano mosse le istituzioni. Anche il sindaco della città metropolitana, Simone Venturini, ha espresso il proprio cordoglio: «La mia vicinanza va alla famiglia, agli amici e a tutta la comunità spinetense. Oggi è un giorno molto triste».

**S. B. - A. Ga.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA